

Il presente Ordine del Giorno è stato respinto dal Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 29
Consiglieri votanti: 25

Favorevoli 3: i consiglieri Galli, Morandi, Santoro.

Contrari 22: i consiglieri Arletti, Baracchi, Bortolamasi, Campana, Chincarini, Cugusi, De Lillo, Di Padova, Fantoni, Fasano, Forghieri, Lenzini, Liotti, Maletti, Malferrari, Pacchioni, Poggi, Rocco, Stella, Trande, Venturelli ed il sindaco Muzzarelli

Astenuti 4: i consiglieri Bortolotti, Bussetti, Rabboni, Scardozzi.

Risultano assenti i consiglieri Carpentieri, Montanini, Morini e Pellacani.

“Premesso

- che a Modena per l'anno scolastico 2014/2015, nelle terze classi delle scuole secondarie di primo grado Ferraris e Marconi, è stato attivato il progetto denominato “W L'amore”;
- che il progetto citato fa riferimento ad un libretto “W l'amore” del Servizio Sanitario Regionale dell'Emilia Romagna, distribuito in classe ai ragazzi, senza la possibilità di portarlo a casa;
- che i genitori non sono stati preventivamente informati del contenuto del progetto e non è stato mostrato loro il libretto utilizzato in classe.
- che nel libretto utilizzato in classe si afferma che i generi sessuali sono “molti e diversi fra loro”, che “non c'è un modo giusto di essere maschi e femmine, non ci sono caratteristiche esclusivamente femminili o maschili!” e che “l'attrazione sessuale può essere eterosessuale, omosessuale o bisessuale”;
- che il progetto “W L'Amore” è stato diffuso anche per l'anno scolastico 2015/2016;

Considerato

- che la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948, all'art. 26, c. 3 cita: “I genitori hanno diritto di priorità nella scelta di istruzione da impartire ai loro figli”;
- che l'art. 30 della Costituzione riconosce i genitori primi titolari del dovere e diritto di istruire ed educare i figli;
- che il MIUR, con la circolare n. 4321 del 6 luglio 2015, ha ricordato che i progetti devono essere sempre previsti nel Piano dell'Offerta Formativa e che le attività extracurricolari sono facoltative e prevedono il consenso dei genitori per i minorenni;
- che nella circolare del MIUR n. 1972 del 15 settembre 2015 si dichiara esplicitamente ed ufficialmente che la cosiddetta “Teoria del gender” non entrerà nel mondo della scuola italiana;
- che recentemente il ministro Giannini ha negato che il comma 16 della legge “Buona scuola” introduca in alcun modo la sopra citata Teoria.

Ritenuto

- che tali insegnamenti a ragazzi minorenni, spesso inferiori a 14 anni di età, siano

tendenziosi e non obiettivi e non possano essere portati avanti senza il consenso dei genitori;

- che i genitori hanno il diritto/dovere di far sentire la loro voce senza essere accusati di allarmismo e falsità o temere ripercussioni per i propri figli che frequentano la scuola.

Valutato

- necessario tenere conto di quanto è già successo lo scorso anno in alcune scuole di Modena, così come in numerose scuole della Repubblica;
- che è indispensabile informare i genitori in modo completo e dettagliato del contenuto dei progetti e dell'offerta formativa ed avere il consenso dei genitori per i progetti se extra-curricolari e rivolti a minori.

Tutto ciò premesso e considerato,

il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta comunale:

- 1) a promuovere e sostenere la partecipazione attiva ed il controllo da parte dei genitori nelle scuole, anche attraverso strumenti concreti di informazione e di acquisizione del consenso.””